

PROGETTARE E SPERIMENTARE L'ANIMAZIONE E LA DIDATTICA MUSEALE

IV edizione

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Data di presentazione: 6.03.2026

Indice dei contenuti:

- Presentazione dell'ente proponente: la Fondazione Museo Civico di Rovereto e l'Area dei Servizi Educativi
- Il progetto
- Obiettivi del progetto e attività previste per il loro raggiungimento
- Risorse impiegate
- Piano orario
- Reti a supporto del progetto
- Le competenze acquisibili
- Supporto nel percorso di certificazione delle competenze
- requisiti del/la giovane e valutazione attitudinale
- Modalità di selezione
- OLP e risorse umane che affiancheranno la/il giovane
- La formazione specifica
- Gestione del monitoraggio
- Contributo offerto dai/dalle giovani
- Dimensione di formazione alla cittadinanza responsabile, alla sostenibilità sociale e ambientale, all'inclusione e alle pari opportunità che il progetto offre al/la partecipante

PRESENTAZIONE DELL'ENTE PROPONENTE: LA FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO E L'AREA DEI SERVIZI EDUCATIVI

Il Museo Civico di Rovereto, oggi Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR), nasce nel 1851 come società privata e apre al pubblico nel 1855, divenendo ben presto un punto di riferimento culturale per il territorio. Svolge attività di ricerca, divulgazione e didattica in numerosi ambiti: archeologia, arte, botanica, fisica, numismatica, scienze della Terra e zoologia, discipline molto diverse tra loro ma unite dallo scopo comune di studiare e conoscere il territorio locale. Si tratta di un 'museo diffuso', aperto alle realtà culturali presenti sul territorio e a collaborazioni in ambito nazionale e internazionale, e si occupa non solo della conservazione delle collezioni storiche ma anche della loro valorizzazione attraverso l'uso di tecnologie all'avanguardia e il coinvolgimento della collettività con attività divulgative ed educative.

Questa proposta progettuale di Servizio Civile si inserisce nel contesto dell'area dei **Servizi educativi** della FMCR.

Quest'area della Fondazione MCR, una delle colonne del lavoro dell'organizzazione sul territorio, opera fin dagli anni '80 sia in ambito prettamente scolastico, sia in ambito di didattica ed educazione rivolte a pubblici non scolastici, come famiglie, visitatori del museo e del territorio circostante, pubblici adulti che partecipano a percorsi formativi e culturali. Particolare peso nelle attività ha tutto ciò che riguarda il mondo della sostenibilità, della cittadinanza consapevole e della conoscenza del territorio, oltre che il contatto diretto con il

mondo della ricerca scientifica, sia interna al museo, che afferente al lavoro che si svolge nei diversi istituti di ricerca nazionali e internazionali.

Tra le attività che i Servizi educativi curano, alcune sono particolarmente adatte a un'esperienza di Servizio Civile, e le proponiamo quindi come focus del progetto, presentandole qui di seguito.

Presentazione Campus Natura

Il Campus Natura della FMCR, diventato ormai una proposta di riferimento per le famiglie del territorio, è un campus diurno che si svolge all'aperto, presso l'area verde del Bosco della Città di Rovereto, tra fine giugno e fine agosto. Educatori ed educatrici didattici della FMCR si occupano dei laboratori tematici a carattere scientifico e sono affiancati da personale giovane qualificato per l'organizzazione dei momenti di gioco e di svago.

Il programma del campus viene progettato insieme ogni anno e vede alternarsi giochi educativi, escursioni nel verde al Bosco della Città e a Sperimentarea, laboratori didattici che possono stimolare bambini e bambine alla vita di gruppo e alla condivisione delle esperienze. Una volta alla settimana è prevista un'uscita di esplorazione, per scoprire luoghi nuovi del territorio: castelli, palazzi e giardini, orti in città dove le persone hanno ricominciato a coltivare verdura e frutta come si faceva nelle campagne, musei, siti archeologici per riscoprire il passato o luoghi particolarmente interessanti dal punto di vista della natura e del rapporto tra natura e persone.

Presentazione RAM film festival

La FMCR organizza ogni anno il RAM film festival (già Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico) in settembre/ottobre: si tratta di un festival documentaristico internazionale dedicato al patrimonio culturale, che ha lo scopo di raggiungere e sensibilizzare il grande pubblico sui temi della ricerca archeologica, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, storia e tradizioni di popoli e culture. Il festival è sostenibile (plastic free, km zero, etc.) e promuove i comportamenti virtuosi tra i partecipanti: dal 2025 è un ECOEVENTO del Trentino.

Nel corso della manifestazione vengono proposti momenti dedicati al mondo della scuola. Per gli insegnanti è un'occasione per approfondire tematiche legate all'audiovisivo nelle pratiche didattiche e nella comunicazione, in rapporto alla tutela del patrimonio culturale, valorizzazione del paesaggio e del territorio, dell'arte e della scienza.

Presentazione FestivalMeteorologia

Il FestivalMeteorologia è un'iniziativa nata nel 2015, che si propone di contribuire alla diffusione e al consolidamento di una cultura meteorologica di base. È promossa e sostenuta dall'Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia (AISAM), dall'Università di Trento, dal Comune di Rovereto e dalla FMCR.

Il Festival è un'occasione unica di incontro tra le diverse realtà legate alla meteorologia italiana, gli operatori dei settori limitrofi, gli utenti dei servizi e dei prodotti meteorologici, gli appassionati, le scuole e il grande pubblico in generale.

Nell'organizzazione del Festival, la FMCR è l'ente di riferimento per l'offerta didattica per le scuole e le attività per famiglie. Negli anni si è consolidata la presenza di realtà quali CNR-ISAC, Fondazione OMD e Meteo Expert, Aeronautica, Fondazione CIMA, ma ad ogni edizione c'è un rinnovo delle proposte e si sviluppano relazioni nuove.

IL PROGETTO

Nello specifico, la proposta si sviluppa in fasi che offrono una visione completa degli ambiti di lavoro dei Servizi educativi del museo, e che seguono l'andamento stagionale delle attività museali.

In quest'ottica, prendendo avvio con il mese di giugno, il/la giovane verrà coinvolto/a nelle attività legate ai campus diurni che la Fondazione propone a bambine e bambini, ragazze e ragazzi del territorio, da fine giugno a fine agosto: in particolare, il/la giovane sarà impegnato/a con il "Campus Natura", dedicato a bambine e bambini che frequentano la scuola primaria.

Alla ripresa della scuola, a settembre, entrerà in contatto con le attività scolastiche, favorendo il suo inserimento nelle dinamiche più strettamente legate al mondo dell'istruzione e alle iniziative dedicate alla scuola, curate dalla Fondazione. Il/la giovane avrà modo di occuparsi delle attività legate allo svolgimento dell'anno scolastico, alla didattica laboratoriale e alle esperienze che operatori e operatrici della FMCR svolgono nelle diverse sedi del museo, sul territorio, nelle scuole stesse.

Avrà inoltre l'opportunità di tornare a contatto con le classi partecipando alla progettazione delle iniziative didattiche e divulgative in occasione del RAM film festival e del FestivalMeteorologia, e alla realizzazione delle stesse durante il loro svolgimento, in un contesto di proposte laboratoriali per scuole e famiglie.

Nello specifico, durante il RAM, che dal 2025 è stato riconosciuto come "ecoevento", potrà svolgere assieme ad altri/e giovani in SCUP, interessanti attività di monitoraggio e documentazione delle eco-azioni durante il festival. Questo ruolo è molto importante, perché permette alla Fondazione di certificare il corretto svolgimento dell'evento.

Il filo conduttore delle iniziative proposte al/alla giovane è l'importanza dell'educazione alla cittadinanza, della cura del pianeta, dell'attenzione ai temi legati ai cambiamenti climatici e agli obiettivi dell'Agenda 2030, quindi strettamente connesso allo sviluppo di una responsabilità civica condivisa.

OBIETTIVI DEL PROGETTO E ATTIVITÀ PREVISTE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO

Il progetto offre al/alla giovane in SCUP la possibilità di vivere un'esperienza di crescita contribuendo alla sua formazione, quale persona significativa all'interno della società, dandogli/le l'opportunità di conoscere ed approfondire il valore dell'educazione all'interno del contesto museale e di acquisire competenze nell'ambito dell'attività didattica, divulgativa e di animazione.

A partire da questa premessa, gli obiettivi specifici che il progetto si pone sono i seguenti:

- imparare a lavorare a contatto con i/le bambini/e, arrivando a conoscerne i tempi, le modalità di ascolto e di apprendimento in attività non performanti;
- implementare la capacità di comunicazione e di relazione, sia con bambini/e e ragazzi/e che partecipano alle attività e le loro famiglie, che con il personale della FMCR;
- imparare a coinvolgere positivamente tutti/e i/le bambini/e durante le attività proposte dagli operatori didattici della FMCR, con particolare attenzione alle peculiarità di ogni partecipante;

- sviluppare la consapevolezza dell'intenzionalità educativa degli strumenti;
- approfondire la tematica dell'audiovisivo come strumento per la didattica e la divulgazione;
- sviluppare la responsabilità e l'autonomia del/la giovane in SCUP attraverso la consapevolezza delle proprie abilità e competenze;
- apprendere come realizzare attività di animazione a partire dalle proprie abilità e competenze;
- apprendere come realizzare attività laboratoriali;
- conoscere e comprendere come le attività di animazione e il gioco possano essere strumenti utili per l'apprendimento e la costruzione di un percorso educativo, che porti alla formazione di una personalità solida in relazione positiva con l'altro;
- sperimentare la gestione dei visitatori di un museo;
- imparare tecniche di divulgazione dei contenuti scientifici, anche in ambito didattico;
- promuovere la conoscenza dell'Agenda 2030;
- sensibilizzare il/la giovane rispetto al ruolo attivo che può avere nella società e nella costruzione di un futuro attento al prossimo e all'ambiente e responsabilizzarlo/a nell'ottica di essere un esempio positivo per le nuove generazioni;
- promuovere una cultura di inclusione, accoglienza e sensibilizzazione alla diversità;
- offrire al/la giovane la visione ampia e globale di un'attività strutturata sul lungo periodo, dalla costruzione al consuntivo, e che non si esaurisce in sé stessa, ma che si trasforma in un contributo in termini di idee per il futuro.

Gli obiettivi trasversali che il progetto si pone sono:

- sviluppare il senso civico e di responsabilità e la capacità di trasferire in altri contesti sociali le specifiche conoscenze e competenze acquisite durante l'esperienza di SCUP;
- acquisire competenze strategiche quali il problem posing e il problem solving, attraverso l'operatività e la riflessione su quanto fatto, prodotto e appreso;
- acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri talenti;
- acquisire la capacità di pianificare il proprio lavoro quotidiano e settimanale;
- ampliare la capacità di lavorare in gruppo;
- migliorare la capacità di lavorare in autonomia;
- affinare capacità di pianificazione e di programmazione delle attività.

Il progetto vuole promuovere l'avvicinamento del/la giovane al mondo del lavoro e il suo inserimento in un contesto museale dinamico e stimolante, ricco di iniziative e di opportunità di apprendimento, coinvolgendolo/a in occasioni e modi diversi.

Sarà inoltre fondamentale dare al/la giovane il più possibile l'occasione di partecipare e conoscere l'ambiente lavorativo di un'istituzione come la FMCR, fortemente radicata sul territorio e nel contesto sociale.

Nel periodo estivo (giugno - agosto), il/la giovane seguirà l'iniziativa del Campus Natura sia in termini di programmazione che di realizzazione.

Nello specifico, svolgerà le attività di seguito descritte.

Al suo arrivo alla Fondazione MCR, il/la giovane verrà introdotto/a nella struttura, gli/le verranno presentati le sedi e i luoghi sul territorio legati alla FMCR, lo staff, i collaboratori, con i quali via via si interfacerà e collaborerà.

Inizierà la sua formazione in parallelo all'avvio dei campus estivi, quindi affiancherà momenti teorici a un'esperienza immediata "on the job", in questo modo:

1) Prima del Campus Natura:

- parteciperà attivamente alla fase di ideazione e costruzione di alcuni momenti di animazione e dei laboratori proposti durante il campus, in modo da contribuire con le proprie idee e i propri interessi a immaginare e realizzare nuove attività ludiche e scientifiche per i bambini e le bambine partecipanti;
- parteciperà ad alcuni momenti specifici di programmazione legati alla promozione della cultura della sostenibilità ambientale, cui il campus aspira nell'edizione 2023;
- collaborerà con gli educatori e gli operatori didattici della FMCR alla definizione dello stile da adottare durante le giornate di campus, nonché alla stesura delle azioni quotidiane da mettere in campo per favorire da parte di bambini/e l'acquisizione o il consolidamento di comportamenti che possono nel loro piccolo cambiare il mondo (a partire, ad esempio, dalla semplice ma fondamentale raccolta differenziata);
- contribuirà all'ideazione e alla realizzazione di attività ludiche e laboratori specifici legati alle tematiche di sostenibilità ambientale.

2) Durante il Campus Natura il/la giovane:

- sarà di supporto durante le attività ludiche e laboratoriali progettate con lo staff della FMCR e potrà condurre in prima persona alcuni momenti.

In questa fase, l'accompagnamento e il supporto di un/a operatore/trice della FMCR sarà costante e garantito e si cercherà di favorire nel corso dell'esperienza lo sviluppo di un'autonomia sempre maggiore da parte del/la giovane;

- coopererà con gli educatori nella gestione del/dei gruppo/i dei partecipanti nel corso della giornata, a partire dall'accoglienza dei/lle bambini/e al mattino alla restituzione ai genitori nel pomeriggio.

3) A chiusura del Campus Natura il/la giovane:

- parteciperà alle attività di debriefing e valutazione dell'attività svolta;
- avrà la possibilità di contribuire ad alcune analisi statistiche sui partecipanti e di metterle a confronto con quelle degli anni precedenti;
- collaborerà alla stesura di una relazione finale di sintesi dei punti di forza e delle criticità del campus, documento fondamentale per il miglioramento dell'organizzazione dell'edizione successiva.

Parallelamente alla chiusura del campus, il/la giovane inizierà a prepararsi all'inizio dell'anno scolastico e alle due iniziative autunnali legate sia al mondo della scuola, che al mondo del pubblico delle famiglie e dei bambini, ovvero i due Festival: RAM e FestivalMeteorologia.

Il suo coinvolgimento consisterà principalmente in:

- partecipare alla realizzazione delle attività legate alla scuola per il RAM film festival;
- partecipare alla realizzazione del festival stesso, collaborando direttamente con lo staff, contribuendo anche alla visione preliminare dei film in concorso;
- seguire, con gli operatori specifici, programmazione, ideazione e svolgimento delle attività didattiche riservate alle scuole in occasione del FestivalMeteorologia;
- partecipare all'organizzazione e alla realizzazione delle attività dedicate alle famiglie e al pubblico generico in occasione del FestivalMeteorologia;
- affiancare in modo attivo operatori e operatrici nello svolgimento delle attività didattiche durante l'anno scolastico;
- contribuire all'elaborazione di attività per l'anno scolastico successivo, durante la fase primaverile di progettazione.

RISORSE IMPIEGATE

Per lo svolgimento delle attività previste durante il SCUP, al/alla giovane verranno messe a disposizione le seguenti risorse strumentali:

- postazione computer con accesso a internet e stampante;
- cancelleria e materiale necessario per la realizzazione di attività laboratoriali;
- automezzi della Fondazione Museo Civico di Rovereto;
- libri e materiale di studio di supporto alla formazione;
- dispositivi compatibili con la necessità di svolgere eventuali attività fuori sede (computer portatile dotato di telecamera e microfono integrato).

PIANO ORARIO

Il progetto si sviluppa in 1440 ore distribuite su 12 mesi a partire dal giorno 1 dicembre 2025. Il piano orario settimanale prevede una media di 30 ore di presenza che, in accordo con le attività proposte, saranno distribuite nel seguente modo.

Nel periodo estivo, da giugno ad agosto, durante l'esperienza del Campus Natura, l'orario proposto prevede una media di 35/40 ore a settimana, da svolgersi indicativamente dal lunedì al venerdì per un totale di circa 8 ore al giorno. Il pasto è fornito dalla FMCR nella sede del campus.

Per compensare questo leggero sbilanciamento estivo e per essere coerente con le attività previste, nella prima e nell'ultima parte dello svolgimento del progetto, l'orario verrà adeguato, distribuendo le ore settimanali da martedì a venerdì, divise tra mattina e pomeriggio, a seconda dei periodi. L'orario preciso di entrata e uscita dalla struttura verrà concordato con la/il giovane in SCUP.

Nelle giornate con orario di servizio pari o superiore a 4 ore lavorative, verrà garantito un buono pasto del valore di 7 euro, spendibili presso diversi ristoratori collocati a breve distanza dalla sede in cui la/il giovane opererà.

Pochissimi giorni all'anno, e solo in presenza di ponti tra due festività molto ravvicinate, i laboratori e gli uffici operativi chiudono. In tali occasioni si chiederà alla/al giovane in SCUP di usufruire dei permessi retribuiti ordinari.

In caso di particolari attività aperte al pubblico, potrà essere chiesta occasionalmente al/la giovane una minima flessibilità o la disponibilità durante il fine settimana. Fatto salvo che, anche in questi casi, il/la giovane avrà sempre garantito almeno un giorno di riposo settimanale.

RETI A SUPPORTO DEL PROGETTO

La partecipazione del/la giovane alle attività previste nel progetto, gli/le darà la possibilità di entrare in contatto con le realtà con cui la FMCR collabora alla realizzazione delle stesse. Ad esempio, con gli enti che organizzano il FestivalMeteorologia, come l'Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia (AISAM) e l'Università di Trento, oltre che con ricercatori e meteorologi che appartengono a diversi istituti e aziende disposti su tutto il territorio nazionale quali CNR-ISAC, Fondazione OMD, Meteo Expert, Fondazione CIMA. La partecipazione attiva e del/la giovane alle attività del Festival, gli/le permette di relazionarsi direttamente con questi protagonisti, nello svolgimento delle attività e nella fase preliminare organizzativa e progettuale.

Il/la giovane entrerà in contatto con le realtà museali e culturali della Vallagarina, nel

contesto del tavolo di lavoro coordinato da ApT - Rovereto e Vallagarina, quali MART, MITAG, Biblioteca Civica, Castello di Avio, Castel Beseno, Centrale idroelettrica di Riva del Garda. Anche in questo caso, il rapporto con questi enti territoriali è costante e operativo, e il/la giovane si troverà a partecipare sia ad alcune riunioni plenarie, che alle attività che nel corso dell'anno si sviluppano assieme e che si realizzano nei diversi eventi cittadini, ai quali il Tavolo partecipa in modo collettivo.

Il/la giovane avrà la possibilità di conoscerli, così da poter iniziare a intessere relazioni utili per lui/lei, in una prospettiva non solo formativa, ma anche funzionale a trovare nel prossimo futuro un'occupazione vicina alle sue inclinazioni, ai suoi talenti e alle sue competenze.

LE COMPETENZE ACQUISIBILI

Il/la giovane al termine del progetto avrà avuto la possibilità di vedere sviluppata la capacità di:

- gestire e condurre attività e laboratori con bambini/e e ragazzi/e;
- scrivere e gestire un progetto partendo dall'analisi dei bisogni del territorio;
- conoscere e realizzare attività non performanti legate a diversi contesti;
- apprendere e trasmettere i valori dell'ascolto e del lavoro in gruppo;
- organizzare un piano di lavoro e gestire le attività nelle diverse fasi;
- lavorare in gruppo;
- lavorare in autonomia;
- problem posing e problem solving;
- utilizzare tecniche di divulgazione dei contenuti scientifici, anche in ambito didattico.

Le competenze acquisite dal/la giovane in SCUP saranno riconosciute da parte della FMCR attraverso il rilascio di un report conclusivo sull'attività svolta, elemento rilevante che sarà possibile inserire nel curriculum vitae. La FMCR, infatti, è riconosciuta come ente di formazione.

SUPPORTO NEL PERCORSO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La FMCR sarà di supporto al/la giovane nel favorire la partecipazione al percorso di certificazione delle competenze, che avviene tramite la Fondazione Franco Demarchi. Dopo un confronto con la referente della Fondazione Demarchi, è stata individuata la seguente competenza, alla cui messa in trasparenza il/la giovane potrà accedere:

Repertorio: FRIULI VENEZIA GIULIA

Titolo qualificazione professionale: REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDUCAZIONE AI BENI CULTURALI

Titolo competenza: REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDUCAZIONE AI BENI CULTURALI

Conoscenze:

- Principi di economia della cultura
- Tecniche di progettazione educativa
- Principi di comunicazione e di relazione con l'utente
- Tecniche di gestione di laboratori operativi
- Tecniche di organizzazione di una comunicazione monodirezionale
- Tecniche di ricerca qualitativa su fonti secondarie e di analisi dei beni culturali

- Tecniche di sviluppo di prodotti comunicativi digitali e multimediali (presentazioni digitali, audiovisivi, pagine web, ecc.)
- Normativa relativa all'organizzazione di eventi culturali
- Tecniche per la valutazione della customer satisfaction
- Tecniche di animazione di gruppo

Abilità/Capacità:

- Identificare i bisogni dell'utenza potenziale
- Analizzare le potenzialità del mercato culturale
- Raccogliere informazioni su un bene culturale tramite indagini prevalentemente su fonti secondarie
- Progettare interventi educativi relativi a beni culturali
- Realizzare interventi educativi con modalità comunicative monodirezionali (conferenze, visite guidate, ecc.)
- Realizzare interventi educativi con modalità comunicative interattive (laboratori, animazione di gruppo, ecc.)
- Collaborare alla realizzazione di interventi educativi su canali digitali o multimediali
- Raccogliere dati e informazioni relativi all'esito dell'evento e alla customer satisfaction
- Elaborare report di documentazione/rendicontazione dell'intervento

REQUISITI DEL/LA GIOVANE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Non ci sono requisiti formali richiesti, se non quelli che permettono l'iscrizione al Servizio Civile Universale Provinciale.

Nell'ambito del progetto sono ritenuti importanti alcuni elementi: predisposizione a lavorare con bambini/e in un contesto di socializzazione ricreativo, passione per il gioco e per le attività a contatto diretto con la natura, voglia di sperimentarsi all'interno di un gruppo portando novità ed entusiasmo.

Si richiede inoltre la condivisione degli obiettivi del progetto, l'interesse e l'impegno nel portare a termine le attività, la disponibilità a lavorare in gruppo, apprendere le nozioni basilari dell'intervento educativo e animativo, mettersi in gioco con le varie tecniche di animazione.

Saranno valutati in modo positivo anche elementi quali: aver frequentato corsi e/o aver sviluppato interessi in ambito pedagogico, sociale, psicologico; esperienze pregresse (anche a livello di volontariato) nel terzo settore, con particolare riguardo ai minori; esperienze in campo sportivo (sport praticati, esperienze di sport outdoor).

MODALITÀ DI SELEZIONE

Il processo di selezione comprende la valutazione del curriculum vitae inviato dai/dalle candidati/e e un colloquio individuale che verrà effettuato possibilmente in presenza ma, nel caso di necessità, anche online da una commissione composta dall' OLP del progetto insieme a due figure di riferimento tra quelle elencate.

Durante il colloquio verrà effettuata una valutazione attitudinale dei sulla base dei seguenti elementi. La valutazione sarà espressa in centesimi, secondo questo schema:

- Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile provinciale e motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario (verrà tenuto conto anche dell'eventuale frequenza dei corsi preparatori organizzati dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento) [max 10 punti];
- Conoscenza dell'ente proponente [max 5 punti];
- Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto [max 15 punti];
- Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto [max 5 punti];
- Interesse ad acquisire esperienza e impegno a portare a termine il progetto [max 15 punti];
- Idoneità allo svolgimento delle attività previste dal progetto (p.e. precedenti esperienze, interessi personali, aree specifiche di studio, pregresse o in corso) [max 20 punti];
- Curiosità e buona disposizione all'apprendimento [max 10 punti];
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (p.e. escursioni, trasferte, flessibilità oraria) [max 10 punti];
- Capacità comunicative e di interazione [max 10 punti].

OLP E RISORSE UMANE CHE AFFIANCANO IL/LA GIOVANE

OLP

Chiara Simoncelli

Nel 2007 inizia a collaborare con il Museo Civico di Rovereto nell'Area Astronomia occupandosi di progettazione, svolgimento e conduzione dei laboratori didattici e degli interventi di divulgazione, e contribuendo allo svolgimento del progetto di ricerca ANSPhotometry. Dal 2009 è responsabile dell'organizzazione dell'Area Astronomia, dal 2013 dipendente della neonata Fondazione Museo Civico, conservando le stesse mansioni. Partecipa attivamente ai progetti interdisciplinari della FMCR, tra cui Campus Natura e FestivalMeteorologia.

Nel 2021 assume la funzione di responsabile dei Servizi educativi della FMCR. Dal 2018 è OLP, ha completato la SCUP_OLP Academy fino alla settima formazione di approfondimento, nel 2024; ottava formazione in programma per settembre 2026. Finora è stata OLP per sette progetti di SCUP.

Altre figure di riferimento

Davide Passamani

Referente della Segreteria didattica presso la Fondazione Museo Civico di Rovereto, si occupa di contatti con le scuole, proposte e prenotazioni di attività didattiche, organizzazione dei campus estivi del museo ed è riferimento per le famiglie dei partecipanti ai campus. Figura di riferimento per il/la giovane per gli aspetti organizzativi delle attività proposte.

Chiara Gafforini

Storica dell'arte, con esperienza pluriennale in diversi musei a tematica sia storica che naturalistica sui temi della museologia in particolare sul ruolo dell'educazione e del public engagement. Ha lavorato prevalentemente in Lombardia e Trentino Alto Adige, come progettista, educatrice museale e formatrice.

Ha affinato la formazione nel campo dell'accessibilità museale attraverso aggiornamenti annuali e la progettazione di azioni dirette a diversi pubblici.

Da fine 2023 collabora stabilmente come consulente della FMCR, all'interno dei Servizi educativi, in particolare come referente sul tema dell'accessibilità.

Maurizio Battisti

Membro del team di lavoro del RAM film festival, operatore museale con esperienza nel campo della didattica. Dopo aver scelto di svolgere il Servizio Civile al museo nel 1998, ha avuto svariate collaborazioni con l'ente negli anni successivi. Dal 2016 è dipendente della Fondazione MCR. Dal 2023 è responsabile della Sezione Archeologia della Fondazione, per cui ha seguito la parte di digitalizzazione della collezione archeologica. OLP certificato fino alla settima formazione di approfondimento completata nel 2025, segue attualmente diversi progetti di SCUP.

Valentina Poli

Lavora alla Fondazione Museo Civico di Rovereto dal 2007, prima su progetti di digitalizzazione del patrimonio, poi nell'ambito della comunicazione e della promozione. Dal 2022 è coordinatrice dell'Ufficio Comunicazione Marketing ed Eventi. Sarà di supporto al/la giovane per quanto riguarda la redazione di contenuti per il web ed attività correlate. Dal 2025 responsabile sostenibilità per il RAM film festival. Ha completato la formazione del secondo corso base SCUP_OLP Academy, è OLP dal 2024 ed è figura di riferimento di svariati progetti.

Alla FMCR sono presenti numerosi altri OLP già accreditati dalla SCUP_OLP Academy che operano in altri settori specifici, e che sono sempre a stretto contatto con l'OLP principale di riferimento.

LA FORMAZIONE SPECIFICA

Durante i 12 mesi di durata del progetto, il/la giovane avrà molteplici occasioni di formazione specifica, sia personale che professionale, curata dall'ente ospitante, in modo da conoscere, attraverso il settore dei Servizi educativi, tutti i settori di attività della FMCR. Avrà la possibilità di formarsi e imparare facendo, attraverso un costante approccio di *learning on the job*, pervasivo dell'attività quotidiana.

È in ogni caso garantita una formazione minima specifica che prevede 48 ore così distribuite:

- presentazione della struttura organizzativa e gestionale della Fondazione Museo Civico (3 ore);
- presentazione dello staff e delle attività dei Servizi educativi & Didattica della FMCR (5 ore);
- presentazione delle diverse sezioni e aree di attività della FMCR (4 ore);
- presentazione delle sedi e dei luoghi dislocati sul territorio, nei quali la FMCR svolge le proprie attività divulgative aperte alla cittadinanza (6 ore);
- formazione sulle principali attività di didattica e divulgazione rivolte a bambine/i della FMCR (6 ore);
- presentazione libretto dell'offerta didattica della FMCR per i diversi ordini scolastici relativo all'AS 2025/2026, dal nido d'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado (2 ore);
- formazione generale sulla gestione di un gruppo e sulle modalità di approccio ai/le bambini/e con bisogni educativi speciali (3 ore);

- Il museo aperto: accessibilità museale, collezioni open access, citizen science e pari opportunità (3 ore)
- presentazione e analisi degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (4 ore);
- presentazione delle attività legate alla comunicazione della FMCR: sito internet, canali social (2 ore);
- presentazione e svolgimento del progetto Campus Natura (4 ore);
- presentazione del RAM film festival e del FestivalMeteorologia (3 ore);
- formazione sul Marchio EcoEventi e sostenibilità (1 ora);
- formazione base sulla sicurezza sul luogo di lavoro e sui rischi legati all'attività del/della giovane (2 ore).

Questa formazione ha come scopo di promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, utili in vari contesti di vita, da quello professionale a quello civico e personale. Le ore di formazione sono considerate come ore di servizio. Della formazione si occuperà direttamente l'OLP, coadiuvato dalle altre figure di riferimento elencate precedentemente. Sarà cura dell'OLP coinvolgere poi il/la giovane in tutte le opportunità formative che la FMCR può offrire, attraverso la partecipazione a corsi e conferenze tenuti da docenti e professionisti ospiti della fondazione.

Il/la giovane parteciperà inoltre ad una formazione generale di minimo 7 ore mensili, assicurata dall'Ufficio Servizio Civile, per un totale di 84 ore.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Al suo arrivo presso l'ente, il/la giovane verrà accolto/a dall'OLP, che si occuperà di presentargli/le la struttura e le persone di riferimento del progetto.

Nel corso del progetto, l'OLP seguirà il monitoraggio attraverso incontri periodici specifici con il/la giovane, che saranno quantomeno mensili, e restando a disposizione per qualsiasi esigenza estemporanea (o eventuali disagi) che dovesse avere.

OLP e figure di riferimento saranno inoltre quotidianamente impegnate nelle attività comprese dal progetto, quindi la relazione e lo scambio saranno costanti. Il/la giovane compilerà un diario mensile con le attività svolte e con le competenze acquisite, da presentare all'OLP, strumento utile per la verifica dell'avanzamento delle fasi del progetto. L'OLP redigerà una scheda di monitoraggio del progetto e un report conclusivo sull'attività svolta dal/la giovane, in cui verranno indicati la valutazione della crescita del/la giovane e dell'acquisizione delle competenze indicate.

Sarà cura dell'OLP monitorare anche il grado di soddisfazione o perplessità rispetto all'ambito lavorativo dell'ente, in una prospettiva di ricerca personale del/la giovane in vista di possibili sbocchi professionali.

La FMCR ha già accolto e sta accogliendo tuttora giovani in SCUP in diversi ambiti. Il/la giovane avrà quindi modo di confrontarsi con altri giovani in SCUP alimentando il senso di comunità e condivisione dell'esperienza.

La rete che si è creata dentro l'ente tra i/le giovani in SCUP è un valore al quale siamo molto legati.

CONTRIBUTO OFFERTO DAI/DALLE GIOVANI

Per la stesura di questa proposta sono state considerate le valutazioni svolte con la giovane che ha partecipato alla terza edizione del progetto (in allegato l'attestazione di contribuzione).

Tra le più significative, c'è la conferma che la durata di un anno è la giusta dimensione per un progetto come questo, che fino all'edizione precedente era previsto per soli sei mesi. Questo permette al/la giovane di familiarizzare con la macchina e lo staff della FMCR, di formarsi e fare molte esperienze, apprezzando la varietà delle attività che caratterizzano le diverse stagioni del lavoro della Fondazione.

Sarà cura dell'ente coinvolgere sempre il/la giovane, attraverso il monitoraggio costante dell'esperienza, nella valutazione del progetto stesso. I contributi di scambio tra giovane, OLP e figure di riferimento, continueranno ad essere un utile punto di riferimento progettuale.

DIMENSIONE DI FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE, ALLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE, ALL'INCLUSIONE E ALLE PARI OPPORTUNITÀ CHE IL PROGETTO OFFRE AL/LA PARTECIPANTE

Le attività che riguardano questo progetto sono fortemente improntate alla consapevolezza ambientale e civica: il lavoro con bambini e bambine, ragazzi e ragazze, si svolgerà dentro la cornice data dall'Agenda 2030 degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti dall'ONU. Ogni attività che si elabora porta con sé elementi utili alla riflessione sulla responsabilità civica di ognuno/a di noi, ognuno nel proprio ruolo. Chiaramente, elaborare attività per bambini/e e ragazzi/e in questo contesto implica uno sforzo specifico anche per il/la giovane coinvolto/a. A fine esperienza, il/la giovane avrà acquisito e/o consolidato le conoscenze a riguardo, portando con sé nelle attività future, ma anche semplicemente nella vita quotidiana, una rinnovata consapevolezza di quanto sia importante l'attenzione all'impatto che le scelte di ognuno hanno sul benessere di tutte e tutti.

Tipicamente, le proposte della FMCR non prevedono né barriere sociali né fisiche, e il museo si impegna a dare a tutte e tutti la possibilità di partecipare: ad esempio, il Campus Natura prevede la partecipazione di bambine/i con bisogni educativi speciali, garantendo sempre un educatore dedicato. Allo stesso modo, in tutte le sedi delle FMCR è iniziato nell'ultimo anno un lavoro di miglioramento dell'accessibilità, non solo dal punto di vista fisico, ma anche cognitivo. A partire dal 2022, con una certa costanza, introduciamo nei nostri laboratori e nelle nostre visite, storie di scienziate e scienziati che possano parlare di pari opportunità nell'accesso agli studi e alle professioni, i termini sia di genere che di possibilità sociali.